



CORSO PER TECNICI COMUNALI E LIBERI PROFESSIONISTI

Progettazione e gestione agro-ambientale pubblica e privata: lezioni per la definizione di un patrimonio comune di conoscenze

- **Destinatari:** tecnici pubblici e privati, professionisti, agricoltori
- **Durata:** 16 ore (4 incontri di 4 ore, giovedì mattina, dalle 9.15 alle 13.30)
- **Date:** 13 e 27 novembre, 4, 11 dicembre 2025
- **Sedi:** Gli incontri si terranno presso la Casetta nel Parco dei Fontanili
- **Crediti formativi:**
 - *Geometri e geometri laureati: 16 CFP per chi partecipa a tutte le lezioni (indipendentemente dal collegio di appartenenza)*
 - *Agronomi/forestali: 2 CFP con riferimento al Regolamento CONAF n. 162/2022*
- **Posti disponibili:** 20 – iscrizione obbligatoria via mail o tramite contatto telefonico
- **Costi:** gratuito per i tecnici comunali e per liberi professionisti (previa verifica disponibilità dei posti).
- **Materiale didattico:** Le presentazioni proiettate e la bibliografia verranno caricate su googledrive e il link reso disponibili a tutti i corsisti.
- **Sito di riferimento:** <http://lombardia.legambiente.it>
-

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI:

filippo.scacchi@legambientelombardia.it - tel 02 87386480

referente Filippo Scacchi/Lorenzo Baio

Termine iscrizioni: 7 novembre 2025



CONTENUTI

I giorno – 13 novembre 2025 – Agricoltura e sostenibilità ambientale

Saluti istituzionali (Assessore all'ecologia di Rho) – 10 minuti

Presentazione del progetto, dei relatori e dei partecipanti (Lorenzo Baio) - 15 min

L'agricoltura è l'attività principale che regola lo scambio tra uomo e ambiente, a partire dalla produzione di cibo. L'intensivizzazione e la specializzazione delle pratiche agricole ha portato per decenni ad un aumento delle produzioni ma, nel contempo, ad un incremento dell'impatto sull'ambiente e sul paesaggio rurale. Oggi disponiamo delle conoscenze e dei mezzi tecnici per restituire all'agricoltura il ruolo di custode del territorio, salvaguardandone le produzioni e i redditi aziendali. Ma intraprendendo con gli agricoltori un percorso che crei nel contempo territori capaci di rispondere ai cambiamenti climatici, potenziando sia la sicurezza ambientale che la diversità biologica del territorio.

Lo sviluppo rurale come investimento per il territorio – 1 h (Damiano Di Simine)

Politiche Agricole Europee: un'opportunità per il territorio. Riferimenti normativi, opportunità e incentivazioni – 2 h (Serena Croce - Marsilea)

II giorno – 27 novembre 2025 – Rete ecologica: infrastruttura verde strategica per mantenere la biodiversità del territorio

La scelta della Lombardia di inserire la Rete Ecologica fra le infrastrutture prioritarie previste dal Piano Territoriale Regionale, ha generato molte progettazioni che, alla stregua delle infrastrutture grigie (strade e ferrovie) che garantiscono la mobilità di uomini e merci, cercano di mantenere spazi e corridoi per il movimento di fauna e flora. La costruzione della RE lombarda è una e vera propria sfida per lo sviluppo sostenibile del territorio lombardo.

Cosa intendiamo per Rete Ecologica – 1 h (Paolo Lassini)

Come “costruire” gli elementi di una Rete Ecologica e ristabilire o mantenere le connessioni in un territorio – 1,5 h (Martina Spada)

Il caso del Fiume Olona come corridoio verde e blu – 1,5 h (Raul Dal Santo)

III giorno – 4 dicembre 2025 – Progettazione del verde urbano

In linea con le tendenze politiche internazionali ed europee in materia di sviluppo sostenibile e di conservazione della biodiversità, l'Italia si è dotata nel 2013 di una legge apposita in materia di verde pubblico (legge 14 gennaio 2013, n. 10, intitolata Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani). All'obiettivo di questa legge è necessario che corrispondano indirizzi tecnici omogenei sul territorio a supporto delle politiche di governo del patrimonio verde di città e paesi.

Occorre mettere a punto, dunque, strumenti conoscitivi e decisionali capaci di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle sollecitazioni poste dalle aree urbane in epoca di forti cambiamenti, non solo ambientali, ma anche sociali ed economici.

Progettare il verde estensivo urbano e rurale: le opportunità tra le pieghe della burocrazia amministrativa amministrativa - 2h (Paolo Lassini)

Progettazione delle aree marginali: orti, fasce di rispetto delle infrastrutture o aree residuali – 2h (Silvio Anderloni)



IV giorno – 11 dicembre 2025 – Laboratorio “progettiamo un intervento di agroforestry in un contesto agricolo peri urbano”

Docenti: i tecnici agronomi di Marsilea (Tommaso Gaifami e Matilda Romano)

*Per esemplificare la realizzazione di interventi di agroforestry ed inserimento di elementi naturali in un contesto agricolo (siepi, aree umide, fasce tampone, ecc...) l'ultima lezione consiste in un laboratorio che “simuli” una progettazione legata ad un intervento studio.
I presenti verranno divisi in team di lavoro di circa 7-8 persone.*

Conclusioni del corso ore 13.30 – Lorenzo Baio, Legambiente Lombardia



DOCENTI

- Lorenzo Baio: naturalista, Legambiente Lombardia
- Martina Spada: naturalista, collaboratrice di Istituto Oikos
- Paolo Lassini: Dottore Forestale, docente a contratto
- Damiano Di Simine: biotecnologo alimentare e responsabile scientifico Legambiente Lombardia
- Silvio Anderloni: perito agrario ed ex responsabile del Centro di Forestazione Urbana Italia Nostra
- Raul Dal Santo: ecologo, coordinatore del Parco dei Mulini
- Matilda Romano: Dottoressa Agronoma del gruppo Marsilea con background in agroecologia
- Tommaso Gaifami: agronomo della società Marsilea esperto di agroecologia e agricoltura rigenerativa
- Serena Croce: agronoma specializzata nell'assistenza alle aziende agricole nell'ambito dei finanziamenti e bandi a livello regionale e locale e del rispetto delle normative vigenti di settore
- Martina Spada: naturalista, collaboratrice di Istituto Oikos

SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto LOT mira al recupero e alla manutenzione del paesaggio rurale agendo su elementi agro-ecologici del territorio, quali aree umide, canali, siepi, filari, prati non sfalciati. Ma anche migliorando la gestione del patrimonio arboreo/arbustivo esistente. Per farlo si punta su una formazione specifica, ma anche facilitando inserimenti lavorativi di persone fragili e vulnerabili e favorendo opportunità di riqualificazione professionale.

Le azioni progettuali vertono a:

- creare zone di sperimentazione di una gestione forestale sostenibile, che contempli la tutela e la corretta gestione di boschi, siepi e filari;
- sperimentare azioni pilota della gestione delle pertinenze lungo i canali irrigui;
- formulare protocolli di gestione della manutenzione del verde lungo i canali irrigui con gli agricoltori nel rispetto dei regolamenti di polizia idraulica di consorzi e Regione;
- realizzare un'alta formazione per agricoltori e operai del settore con contenuti di agro-ecologia e sui temi della gestione forestale sostenibile, della multifunzionalità forestale e della manutenzione dei canali irrigui;
- condividere una formazione generale per tecnici comunali e professionisti;
- gestire contributi a privati ed agricoltori per la gestione di boschi, filari, siepi, canali e prati secondo i protocolli individuati;
- creare pozze di abbeverata e aree umide;
- realizzare laboratori e attività di sensibilizzazione per le scuole e la cittadinanza
- potenziare attività sperimentali di agricoltura sociale con inserimento lavorativo di persone fragili e svantaggiate
- attivare tirocini e borse lavoro in ambito di agricoltura sociale e interventi agro-ecologici;
- recuperare e valorizzare il paesaggio e le storie ad esso collegate;
- attivare la cittadinanza nella cura e fruizione dei parchi;
- valorizzare e connettere le attività del Parco dei Fontanili nel Comune di Rho;
- realizzare un monitoraggio naturalistico pre e post progetto.

In collaborazione con:

in collaborazione con:



